

Sicilia

È operativa la delibera Cipe per gli investimenti 2014-2020

Quasi due miliardi di euro alla Sicilia

La Cisl chiede procedure più snelle per gli appalti

PALERMO

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, diventa operativa la delibera Cipe del 10 luglio scorso con la quale è stato approvato il Programma operativo complementare per la Regione Siciliana 2014-2020. Si sbloccano così 1.882 milioni di euro di investimenti di cui 249,27 milioni per completare i progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali 2007-2013. Tra gli interventi, la depurazione delle acque reflue (334,6 milioni); il completamento di due



Santino Barbera, segretario regionale della Filca Cisl

lotti sulla Nord-Sud che dovrebbe collegare Santo Stefano di Camastra a Gela (87,9 milioni di euro); l'adeguamento della strada statale 514 di Chiaramonte Guli e della strada statale 194 Ragusana (217,7 milioni complessivamente) e il raddoppio della Ragusa-Catania (circa 67 chilometri) con ricadute positive anche per gli aeroporti di Comiso e di Fontanarossa.

Santino Barbera, segretario generale della Filca Cisl Sicilia lancia un appello al nuovo governatore: «Snellisca gli iter amministrativi degli appalti e migliori la macchina burocratica della Regione. Senza questi interventi prioritari, le risorse per le infrastrutture del-

l'isola saranno a rischio disimpegno». Il segretario generale degli edili della Cisl siciliana ricorda come per realizzare un'opera pubblica in Sicilia servano 7 anni in media, 3 e mezzo in più di quelli del resto d'Italia, «per colpa - dice - di una burocrazia inefficiente e di procedimenti troppo farraginosi». «Nella legislatura trascorsa - afferma Barbera - oltre 4500 imprese hanno chiuso i battenti e oltre 100mila edili hanno perso il lavoro». Per il sindacato «occorre tornare alla normalità, spendendo le risorse programmate in tempi certi e aiutando le amministrazioni nella progettazione delle opere con il fondo di rotazione regionale». <